



Istituto comprensivo "Elio Vittorini" Solarino

PTOF

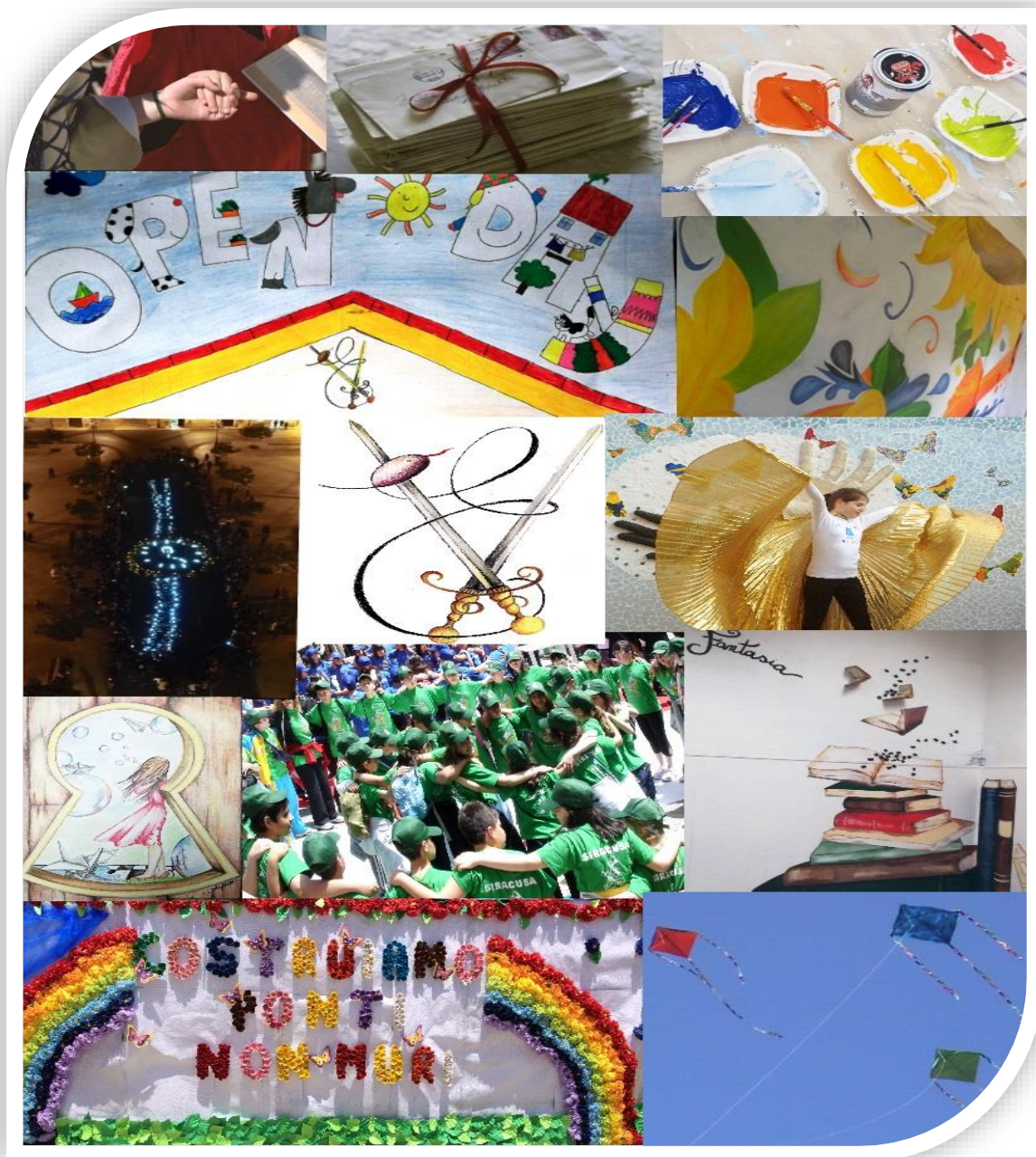
ISTITUTO COMPRENSIVO "ELIO VITTORINI" DI SOLARINO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

TRIENNIO 2022/2025

Fascicolo n 1

Contesto e modello organizzativo



ANNUALITÀ 2022/2023



Sommario

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
DATI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	3
SOLARINO: IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	4
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO.....	6
POPOLAZIONE DELL'ISTITUTO	6
POPOLAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	6
ORGANIGRAMMA	7
"STAFF DELL'ISTITUTO"	7
"FUNZIONI STRUMENTALI"	8
"RESPONSABILI DI PLESSO".....	9
COORDINATORI – SEGRETARI DI CLASSE	9
RESPONSABILI DELLE AULE, LABORATORI MULTIMEDIALI, PALESTRE, AULA MUSICA	10
SEGRETERIA	11
ORARIO UFFICI.....	11
GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	12
PIANO FORMAZIONE	13
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – a.s. 2021/2022	13
RECLAMI.....	18
ARTICOLAZIONE DEI PLESSI.....	18
FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	19
CRITERI DI AMMISSIONE	19
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI PRIME	20
CESSAZIONE DALLA FREQUENZA O FREQUENZA IRREGOLARE	20
MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA - ORARI	20
FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	20
CRITERI DI AMMISSIONE.....	21
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	21
MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA PRIMARIA - ORARI	21
DISCIPLINE.....	22
FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	23
CRITERI DI AMMISSIONE.....	23
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	23



CRITERI REDISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI RICHIEDENTI FRANCESE E SPAGNOLO, CLASSI PRIME a.s. 2021/2022.....	24
ALUNNI RICHIEDENTI LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA "SPAGNOLO" A.S. 2022/2023	24
MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA SECONDARIA - ORARI	24
ORGANICO DOCENTI.....	25
PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE.....	26
REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	31
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	31
REGOLAMENTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	36
INCONTRI CON LE FAMIGLIE.....	38



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La scuola sta vivendo, in quest'ultimo ventennio, una fase di profonda e complessa trasformazione. Da una parte essa si sta modificando al proprio interno grazie alla spinta innovativa che in molte realtà si è manifestata; dall'altra è chiamata a rispondere alle richieste di cambiamento che una ricca e rinnovata normativa sta sollecitando.

L'emanazione e l'entrata in vigore della legge 13 luglio 2015, n. 107 costituiscono un elemento di forte innovazione e di stimolo per l'intero sistema e richiedono un rilevante impegno di pianificazione strategica, nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica. Nell'ambito di questo processo l'elaborazione e l'approvazione del Piano triennale dell'Offerta formativa sono un passaggio fondamentale. I docenti, gli operatori, il Capo d'Istituto, gli utenti devono assumere, quali punti di riferimento inequivocabili, le norme che ne fanno capo.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, redatto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 6491 del 26/08/2019.

DATI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



Istituto Comprensivo "Elio Vittorini"
Codice Meccanografico SRIC81700V

SEDE DELLA DIREZIONE: via Solferino, n. 70 96010, Solarino (Sr)

Tel. 0931/921002

www.icvittorini.edu.it

E-mail: src81700v@istruzione.it - Pec: src81700v@pec.istruzione.it



PLESSI SCOLASTICI:

Scuola dell'Infanzia

Plesso "G. Rodari", via Armando Diaz, n. 1

Tel. 0931/921394

Plesso "Madre Teresa di Calcutta", via S. Cianci, n. 2

Tel. 0931/922146

Scuola Primaria

Plesso "Papa Giovanni "XXIII", via Solferino, n. 70

Tel. 0931/921002

Scuola Secondaria di primo grado

Plesso "Archimede", via Armando Diaz, n. 64

Tel. 0931/922377

SOLARINO: IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Solarino, in passato, è stato un centro prevalentemente agricolo, noto soprattutto per la produzione di olive, mandorle e carrube ed il cui territorio risultava destinato a colture intensive (60%), colture estensive (30%) e pascolo (10%). Dopo il boom economico degli anni '60 ed a seguito della nascita del polo petrolchimico siracusano, l'agricoltura ha avuto una battuta d'arresto così come l'allevamento di bovini, per cui la loro incidenza nel tessuto socio-economico del paese risulta, attualmente, alquanto modesta.

Degno di nota, invece, è l'artigianato legato alla produzione agricola e alla zootecnia, come ad esempio l'apicoltura, la sgusciatura delle mandorle e la molitura delle olive. La crisi del polo petrolchimico ha definitivamente messo la parola fine al modello di sviluppo industriale che negli anni '70 dello scorso secolo, era sembrato l'unico possibile per la zona sud della nostra isola. Le ripercussioni di un tale stato di cose si sono abbattute anche sul nostro comune, in termini di disoccupazione crescente e di deterioramento del territorio, soprattutto perché un altro modello di sviluppo più rispettoso dell'ambiente e più consono alle risorse naturali dello stesso anche se pensato non pare al momento essere ancora pienamente applicato.

La disoccupazione ha provocato un flusso crescente di emigrazione soprattutto tra i giovani che sempre più numerosi decidono di cercare una occupazione e una realizzazione personale fuori dai confini del nostro territorio. All'interno del comune, tuttavia, sono nate numerose attività commerciali (pub, bar, pizzerie e ristoranti), che sembra abbiano, almeno parzialmente, aver rimesso in moto l'economia del territorio.

Negli ultimi anni c'è stato un incremento di gruppi giovanili (laici e religiosi), capaci di collaborare con le agenzie educative istituzionali, nel compito arduo di educare alla legalità, alla convivenza democratica al rispetto per gli altri e per l'ambiente.



Nel comune sono presenti:

Biblioteche

Biblioteca Comunale "A. Mezio", Via Bissolati n°10, tel. 0931/924115

Associazioni

"A.G.E.S.C.I." - Associazione "Pro loco San Paolo"

A.S.D. Trinacria Sport

Associazione AttivaMente

Circolo "L'anatroccolo di Legambiente Solarino

Centro anziani

Associazioni di volontariato

Protezione Civile Comunale

Centro Ascolto "S. Paolo Apostolo"

AVIS Comunale

Caritas



BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il 1° aprile 1832 il Decurionato, l'organo preesistente al Consiglio Comunale, prese in esame la domanda del Sac. Don Sebastiano Gibilisco che richiedeva, il locale e la mobilia per uso della scuola.

Approvata la richiesta si poté dar vita alla prima forma di istituzione scolastica pubblica a Solarino. Per parecchi anni le scuole rimasero ubicate in abitazioni private. Nel 1914 da comunali divennero statali e le poche classi allora esistenti furono sistemate al pianterreno dell'odierna Caserma dei Carabinieri e presso l'Ospedale Vasquez.

Il progetto per la costruzione della Scuola Primaria, ex Scuola elementare, fu presentato e finanziato nel 1951, l'opera fu completata nel 1956.

Agli anni Sessanta del '900 risale la costruzione dell'attuale Scuola media, oggi denominata "Scuola Secondaria di primo grado", inaugurata negli anni Settanta. In precedenza, gli studenti erano stati costretti a frequentare la scuola dapprima presso case private, affittate allo scopo, poi presso l'ex ospedale Vasquez.

Il plesso della Scuola dell'infanzia di via Cianci, denominato, Madre Teresa di Calcutta', fu inaugurato nel 1985, prima di quegli anni i bambini frequentavano l'asilo in una casa privata, in via Bellini o in via Nazario Sauro o presso le suore carmelitane in via Piave o nei locali messi a disposizione dalla chiesa della Madonna delle Lacrime. Il plesso ristrutturato di recente è stato riconsegnato il 7 gennaio 2016.

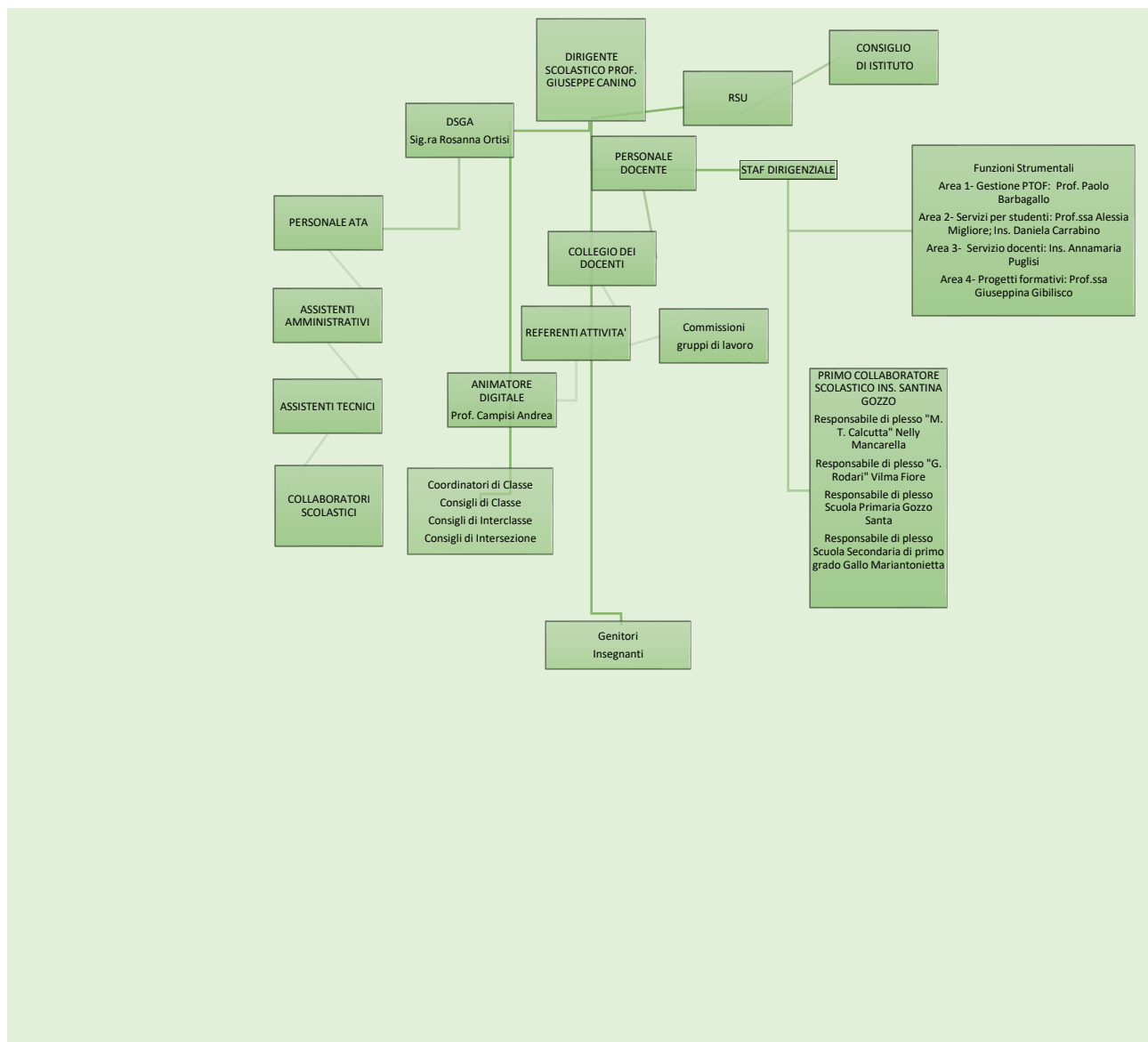
Alla fine degli anni Ottanta, il plesso di via Diaz, Gianni Rodari', nasce come asilo nido, ma non fu mai adibito a tale scopo, fu utilizzato invece per i bambini della Scuola dell'infanzia in seguito all'aumento dell'utenza scolastica.

POPOLAZIONE DELL'ISTITUTO

POPOLAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Alunni	162	318	220	700
Docenti	22	39	38	99
Personale di segreteria	6			
Collaboratori scolastici	18			



ORGANIGRAMMA



“STAFF DELL’ISTITUTO”

Le funzioni che lo “*Staff*” è chiamato ad adempiere sono centrate in prevalenza sul versante della didattica e su quello organizzativo. I docenti collaboratori sono stati nominati dal Dirigente scolastico, ai sensi dei criteri deliberati in Collegio dei Docenti del 1° settembre 2021 in coerenza con le scelte effettuate con il PTOF e nel quadro dell’unità di indirizzo del Dirigente Scolastico. Esse contemplano le seguenti azioni:



Coordinare specifici settori dell'area didattica e/o amministrativa (Per esempio, curare progetti di accoglienza, di integrazione degli alunni diversamente abili, di inserimento degli alunni stranieri e/o di continuità;

Coordinare le attività relative alle prove INVALSI e alle attività di valutazione e autovalutazione interne all'Istituto);

Assicurare l'efficienza dei vari settori e il coordinamento tra gli stessi, predisponendo materiale per le riunioni collegiali;

Favorire il confronto tra docenti e la ricerca in ambito educativo, proponendo anche attività di formazione del personale;

Curare gli aspetti della comunicazione interna ed esterna;

Individuare i bisogni dell'utenza e del contesto territoriale in cui la Scuola opera;

Formulare proposte.

I docenti dello staff gestiscono, coordinano e guidano il servizio in maniera unitaria, assumendo uno stile professionale che valorizzi il risultato, condividendo la mission verso cui si è diretti, per generare e rinnovare il consenso verso l'Istituzione. Le figure di supporto, individuate dal Dirigente scolastico, all'organizzazione e alla didattica sono:

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni di vicario e sostituzione:

Ins. Santina Gozzo

La docente collaboratrice vicaria sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento, garantendone la presenza nell'Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.

“FUNZIONI STRUMENTALI”

AREA 1	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)	Prof. Paolo Barbagallo
AREA 2	Interventi e servizi per studenti	Prof. Alessia Migliore Ins. Daniela Carrabino
AREA 3	Servizi per i docenti	Prof.ssa Carmela Vasile Ins. Annamaria Puglisi
AREA 4	Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed Istituzioni interna/esterna e visibilità	Prof.ssa Giuseppina Gibilisco



"RESPONSABILI DI PLESSO"

SCUOLA DELL'INFANZIA "M. T. di CALCUTTA"	INS. NELLY MANCARELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"	INS. VILMA FIORE

SCUOLA PRIMARIA "PAPA GIOVANNI XXIII"	INS. SANTA GOZZO
--	-------------------------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ARCHIMEDE"	PROF.SSA MARIANTONIETTA GALLO
---	--------------------------------------

RESPONSABILE CORSO MUSICALE	PROF. SALVATORE MIANO
------------------------------------	------------------------------

COORDINATORI – SEGRETARI DI CLASSE

SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
1^A	Ins. Meli	1^A	Prof.ssa Russo
1^B	Ins. Cianci	2^A	Prof.ssa Gibilisco
1^C	Ins. Gozzo	3^A	Prof.ssa Migliore
2^A	Ins. Terranova	1^B	Prof.ssa Vasile
2^B	Ins. Di Mauro	2^B	Prof.ssa Marano
2^C	Ins. Fiscaro	3^B	Prof. Barbagallo P.
3^A	Ins. Gozzo S.	1^C	Prof.ssa Gallo



3^B	Ins. Aliano	2^C	Prof.ssa Valenti
3^C	Ins. Calafiore	3^C	Prof. Cantale
3^D	Ins. Germano		
4^A	Ins. Calafiore	1^D	Prof.ssa Attardi
4^B	Ins. Amenta	3^D	Prof. Campisi
4^C	Ins. Tidona		
5^A	Ins. Scalora		
5^B	Ins. Di Mauro G.		
5^ C	Ins. Onorato		

**RESPONSABILI DELLE AULE, LABORATORI MULTIMEDIALI,
PALESTRE, AULA MUSICA**

AULE	COORDINATORI
Lab. inf. Scuola primaria	Ins. G. Aliano
Lab. inf. Scuola secondaria	Prof.ssa C. Vasile
Palestra Scuola primaria	Ins. L. Calafiore
Palestra Scuola secondaria	Prof.ssa F. Greco
Lab. arte/musica	Prof. S. Miano



SEGRETERIA

	Personale	Mansioni
D.S.G.A.	Ortisi Rosanna	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Ass. Amministrativi	Personale	Mansioni
	Agosta Lucia	Didattica
	Coco Giuseppina	Contabilità
	Orefice Giuseppina	Archivio e Protocollo
	Terranova Maria	Amm.ne del Personale
	Franzò Salvatore	Supporto all'Ufficio Personale
	Di Mauro Angela	Supporto alla contabilità

ORARIO UFFICI

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO			ORARIO DI RICEVIMENTO	
Giorno	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore
Lunedì	07.45	14.00	15.00	17.00
	14.30	18.00		
Martedì	07.45	14.00	10.00	12.00
	15.00	18.00		
Mercoledì	07.45	14.00	15.00	17.00
	14.30	18.00		
Giovedì	07.45	14.00	10.00	12.00
	14.30	18.00		
Venerdì	07.45	14.00		
	15.00	18.00		



(Causa emergenza sanitaria gli uffici di segreteria rimangono chiusi al pubblico. Per qualsiasi informazione contattare telefonicamente, oppure inviare le proprie istanze o richieste di qualsiasi tipo all'indirizzo sric81700v@istruzione.it).

GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

CALENDARIO SCOLASTICO 2021/2022	
Giovedì 16 settembre 2021	Inizio delle lezioni
Martedì 02 novembre 2021	Commemorazione dei defunti (sospensione attività didattica come delibera del C.d.D.)
Mercoledì 08 dicembre 2021	Immacolata Concezione
Da giovedì 23 dicembre 2021 A giovedì 06 gennaio 2022	Vacanze di Natale
Venerdì 07 gennaio 2022	(sospensione attività didattica come delibera del C.d.D.)
Martedì 25 gennaio 2022	Festa del patrono "San Paolo Apostolo"
Da giovedì 14 a martedì 19 aprile 2022	Vacanze di Pasqua
Lunedì 25 aprile 2022	Festa della Liberazione
Giovedì 02 giugno 2022	Festa della Repubblica
Venerdì 10 giugno 2022	Termine delle lezioni Sc. Primaria e Secondaria di primo grado
Giovedì 30 giugno 2022	Termine lezioni Scuola dell'Infanzia



PIANO FORMAZIONE

La formazione è un diritto/dovere ed è parte integrante della funzione in mirato riferimento al diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità da cui dipende in maniera decisiva il miglioramento della qualità dell'offerta scolastica. Il diritto/dovere alla formazione quale risorsa strategica si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, la nostra istituzione scolastica prevede anche per il personale A.T.A, attività di aggiornamento e formazione funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali. In questo istituto viene favorita la formazione attraverso l'adesione alla rete di scopo ed attraverso la promozione di iniziative volte alla promozione ed all'aggiornamento costanti, ritenuti aspetti imprescindibili della professionalità docente.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, indirizzare verso incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto e le necessità dettate dalle specifiche della didattica.

Inoltre, sulle indicazioni del DDL.107/2015, sono previste delle attività formative obbligatorie, permanenti e strutturali, rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

La formazione è un processo essenziale di una scuola che cresce e cambia, adeguandosi alle continue nuove richieste della società.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – a.s. 2021/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:



PTOF

le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATE le necessità sopraggiunte;

VISTO il RAV come aggiornato nel luglio 2021

CONSIDERATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

VISTO il Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2020/2021;

TENUTO CONTO delle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PREMESSO che la necessità della formulazione della presente direttiva, compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, risiede nell'esigenza di fornire una chiara indicazione sulle modalità di rielaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

"Atto d'indirizzo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della riscrittura del PTOF relativamente al triennio 2022-2025"

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013

n.80 costituiscono parte integrante del P.T.O.F. per l'anno scolastico 2022-2023

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI, e della presenza di alunni stranieri;

Le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano sono rappresentate in particolare dalla presenza di alunni non italofoni,



portatori di svantaggio, necessitanti un percorso orientato all'apprendimento della lingua italiana e dalla presenza di alunni autoctoni provenienti da realtà culturali molto povere e limitate;

Il P.T.O.F per l'anno scolastico 2021/2022 dovrà confermare il particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*), in particolare:

innalzare i livelli di istruzione e le competenze

contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali

recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

garantire nell'organizzazione scolastica flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio,

utilizzare razionalmente le risorse

realizzare il curricolo della scuola

favorire attività e insegnamenti interdisciplinari;

programmare in modo flessibile l'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;

sviluppo delle competenze in materia di educazione civica e cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;



prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

modulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR n. 89/2009 con articolazioni di gruppi di alunni/classi;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che necessita un potenziamento delle attrezzature informatiche, per sostituzione del patrimonio esistente usurato o non funzionante;

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario*):

corso di formazione sulle tecniche di primo soccorso rivolto agli studenti della sc. sec. primo grado;

attività formative rivolte al personale ATA su competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate, gestione e trasparenza dei dati informatici della P.A.; assistenza ai disabili e formazione riguardante il "caregiving";

comma 29

Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, attraverso la partecipazione a concorsi ed attività proposte da enti ed associazioni culturali locali e/o nazionali (giochi olimpionici)

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Moduli formativi su tematiche riguardanti Sicurezza e Tecniche di primo soccorso, corso di formazione sui rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio da COVID-19,

percorsi di formazione ed aggiornamento su temi riguardanti la didattica a distanza quali: modelli inclusivi per la didattica digitale integrata, approcci didattici innovativi e nuovi modelli didattici,

valutazione; iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali (pieno impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento)

Valorizzazione delle competenze nell'area dei "bisogni educativi speciali"

i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, sono già definiti e recepiti nel P.T.O.F. edizione 2021/2022;

stesura del Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

stesura del curriculum trasversale di Ed. Civica;



stesura di programma di accoglienza adeguato all'emergenza covid 19 ed alle azioni di contenimento della sua diffusione;

utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento in attività per alunni a rischio di dispersione, non italofoni e con livelli non adeguati di competenze. Si terrà conto del fatto che l'organico dipotenziamento deve essere utilizzato nella seguente maniera:

Copertura degli ordinamenti scolastici obbligatori, laddove si rendesse necessario, attraverso le supplenze come previsto dal comma 85 della legge 107/2015

Implementazione di progetti ed attività di recupero, rinforzo e di quanto si dovesse approvare in collegio docenti

la riscrittura del P.T.O.F. deve, inoltre, riguardare l'inserimento di:

delle attività per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel RAV e nel Piano di Miglioramento (prove disciplinari parallele, progetti integrazione alunni H)

tutte le opzioni metodologiche utilizzabili;

Organizzazione della scuola con organigramma/funzionigramma

prevedere il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze;

Il piano della didattica digitale integrata

Gli obiettivi ed i traguardi di competenza per i tre ordini di scuola

le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà;

Le scelte progettuali che favoriscano l'integrazione degli alunni diversamente abili

inserimento nel curricolo della scuola dell'infanzia attività di psicomotricità e di lingua inglese;

il potenziamento delle competenze professionali del personale della scuola, obiettivo riconosciuto come prioritario al fine di migliorare i livelli di qualità del servizio scolastico, da realizzare anche mediante iniziative di formazione interna;

Attività di collaborazione e raccordo tra le classi attigue dei vari ordini di scuola

migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale favorendo lo sviluppo di un rinnovato senso di appartenenza alla istituzione oltre e a prescindere dal proprio ordine di scuola, dal proprio plesso, dalla propria sezione e classe.

il P.T.O.F., inoltre, nella sua revisione annuale dovrà tener conto delle attività che non potranno essere attuate a causa delle azioni contenimento della diffusione del covid 19.



Il P.T.O.F., così revisionato, deve essere predisposto dalla Funzione Strumentale all'uopo assegnata con l'apporto e il contributo di tutti i docenti consegnato entro il 31 Ottobre 2021, sarà portato all'esame del collegio e approvato dal Consiglio di Istituto.

RECLAMI

In presenza di disservizi, di atti o comportamenti che appaiono in contrasto con i contenuti del POFT, gli utenti possono effettuare segnalazioni secondo le seguenti modalità:

Qualora insorga un problema, risulta più opportuno, in primo luogo che sia ricercata una soluzione tra i diretti interessati; se si tratta di aspetti generali o il problema investe l'intera scuola, può essere fatta una segnalazione al docente collaboratore di plesso.

Se il disservizio rimane o se esso è di particolare gravità od urgenza, ci si può rivolgere al dirigente ed eventualmente sporgere reclamo oppure all' *Organo di garanzia dell'Istituto*.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica o via fax e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente, i reclami telefonici o via fax devono essere successivamente sottoscritti.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente scolastico, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

ARTICOLAZIONE DEI PLESSI

L'Istituto Comprensivo "E. Vittorini" si articola in quattro plessi:

Scuola dell'Infanzia (plesso "G. Rodari")

Scuola dell'Infanzia (plesso "M. T. di Calcutta")

Scuola Primaria "Papa Giovanni XXIII"

Scuola Secondaria di primo grado "Archimede"



FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli alunni vengono iscritti secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Con l'iscrizione i genitori si impegnano a garantire la frequenza assidua del figlio in modo da permettergli percorsi formativi adeguati.

CRITERI DI AMMISSIONE

- Hanno diritto di precedenza all'iscrizione alla prima sezione della scuola dell'infanzia i bambini di anni tre
- Ai fini dell'iscrizione, le domande di ammissione saranno immesse, fino alla disponibilità dei posti, in una lista predisposta secondo i seguenti criteri di precedenza:
 - domande relative ad alunni di anni tre residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza;
 - domande relative ad alunni di anni tre in situazione di particolare e documentato svantaggio anche se non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza;
 - domande relative ad alunni di anni tre non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza, ma aventi fratelli o sorelle iscritti presso questo Istituto;
 - domande relative ad alunni di anni tre non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza con genitori impiegati che lavorano nel quartiere (previa esibizione di certificazione);
 - domande relative ad alunni anticipatari residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza;
 - domande relative ad alunni anticipatari in situazione di particolare e documentato svantaggio anche se non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza;
 - domande relative ad alunni anticipatari non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza, ma aventi fratelli o sorelle iscritti presso questo Istituto;
 - domande relative ad alunni anticipatari non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza con genitori impiegati lavorano nel quartiere (previa esibizione di certificazione);

A parità di condizioni avranno la precedenza gli alunni più vicini alla soglia dell'obbligo scolastico.



CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI PRIME

La distribuzione ai gruppi-classe dei bambini iscritti alla 1^a sezione è disposta sulla base dei seguenti criteri:

- Sezioni numericamente omogenee;
- Equilibrata distribuzione di bambini, tenendo conto del loro sesso e della data di nascita;
- L'abbinamento del gruppo-classe alla sezione avviene per sorteggio pubblico.
- Le domande presentate in corso d'anno vengono accolte dalla Presidenza previa verifica della disponibilità di posti.

CESSAZIONE DALLA FREQUENZA O FREQUENZA IRREGOLARE

Dopo un mese di assenza ingiustificata del bambino, dietro segnalazione obbligatoria da parte dell'insegnante, la segreteria chiederà alla famiglia i motivi di tale assenza.

Se tali motivi non saranno documentati con certificato medico o con serie motivazioni legate a situazioni familiari contingenti, o a motivi di lavoro, gli alunni verranno depennati e, in caso, la consistenza delle sezioni verrà reintegrata con bambini in lista d'attesa.

MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA - ORARI

La Scuola dell'Infanzia può funzionare per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore, dalle 8 alle 16. Oppure può funzionare per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per un totale di 25 ore, dalle 8 alle 13.

L'ingresso degli alunni ha luogo fino alle ore 9,00; l'uscita avviene dalle 15,45 entro le ore 16,00 salvo giustificati motivi.

Non è consentito l'ingresso nella scuola ai familiari senza giustificato motivo.

È attiva la mensa comunale, in assenza della quale i genitori devono fornire ai propri figli il pasto. Il consumo del pasto viene effettuato a scuola.

Gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule dal 15 ottobre al 15 maggio.

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni vengono iscritti secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione. Con l'iscrizione i genitori si impegnano a garantire la frequenza assidua del figlio in modo da permettergli percorsi formativi adeguati.



CRITERI DI AMMISSIONE

Ai fini dell'iscrizione, le domande di ammissione alla classe prima saranno immesse, fino alla disponibilità dei posti, in una lista predisposta secondo i seguenti criteri di precedenza:

- a. domande relative ad alunni residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza
- b. domande relative ad alunni in situazione di particolare e documentato svantaggio anche se non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza
- c. domande relative ad alunni non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza, ma aventi fratelli o sorelle iscritti presso questo Istituto
- d. domande relative ad alunni non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza con genitori che lavorano nel quartiere (previa esibizione di certificazione)
- e.

A parità di condizioni avranno la precedenza gli alunni più vicini alla soglia dell'obbligo scolastico.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La distribuzione dei bambini iscritti alla 1^a classe è disposta sulla base dei seguenti criteri:

- a. equilibrata suddivisione di maschi e femmine;
- b. equilibrata suddivisione degli alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia;
- c. equilibrata suddivisione per data di nascita;
- d. collocazione nelle sezioni tenendo conto dei dati forniti dai docenti della scuola dell'infanzia al fine di formare sezioni eterogenee, il più possibile equilibrate, per quanto concerne le potenzialità di partenza e le caratteristiche degli alunni.

L'abbinamento del gruppo-classe alla sezione avviene per sorteggio pubblico.

Le domande presentate in corso d'anno vengono accolte dalla Presidenza previa verifica della disponibilità di posti.

MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA PRIMARIA - ORARI

La Scuola Primaria funziona per 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

L'intervallo si svolge dalle 9,55 alle 10,05 e dalle ore 11,55 alle ore 12,05.

Non è consentito l'ingresso nella scuola ai familiari senza giustificato motivo.

La scuola prevede l'uso del grembiule dal 15 ottobre al 15 maggio.



DISCIPLINE

Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Italiano	7h	7h	6h
Arte e Immagine	1h	1h	1h
Lab. Espressivo	1h	1h	1h
Storia	2h	2h	2h
Matematica	6h	5h	5h
Lab. Logico Matematico	//	1h	1h
Scienze	2h	2h	2h
Tecnologia	1h	1h	1h
Geografia	2h	2h	2h
Musica	1h	1h	1h
Ed. Fisica	2h	2h	2h
Lab. Attività manuali	1h	1h	1h
Inglese	1h	2h	3h
Lab. Inglese	1h	//	//
Religione	2h	2h	2h
Ed. Civica	<ul style="list-style-type: none">- Storia (8h)- Scienze (6h)- Tecnologia (5h)- Ed. Fisica (4h)- Arte (5h)- Religione (5h)		



FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Gli alunni vengono iscritti secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione.
- Con l'iscrizione i genitori si impegnano a garantire la frequenza assidua del figlio in modo da permettergli percorsi formativi adeguati.

CRITERI DI AMMISSIONE

Ai fini dell'iscrizione, le domande di ammissione alla classe prima saranno immesse, fino alla disponibilità dei posti, in una lista predisposta secondo i seguenti criteri di precedenza:

- domande relative ad alunni residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza;
- domande relative ad alunni in situazione di particolare e documentato svantaggio anche se non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza;
- domande relative ad alunni non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza, ma aventi fratelli o sorelle iscritti presso questo Istituto;
- domande relative ad alunni non residenti nella zona delimitata dallo stradario del plesso di competenza con genitori impiegati che lavorano nel quartiere (previa esibizione di certificazione).

A parità di condizioni avranno la precedenza gli alunni più vicini alla soglia dell'obbligo scolastico.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La distribuzione dei bambini iscritti alla 1^a classe è disposta sulla base dei seguenti criteri:

Equi-eterogeneità delle singole classi attraverso l'analisi dei giudizi forniti dalle insegnanti della scuola primaria;

Inserimento dei richiedenti nelle classi di strumento;

Sesso;

inserimento ragionato e concordato dei ripetenti;

sezioni numericamente omogenee.

L'abbinamento del gruppo-classe alla sezione avviene per sorteggio pubblico.

Le domande presentate in corso d'anno vengono accolte dalla Presidenza previa verifica della disponibilità di posti.



CRITERI REDISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI RICHIEDENTI FRANCESE E SPAGNOLO, CLASSI PRIME a.s. 2021/2022

Visto il Dlgs 297/94 art 10, comma 4 (Attribuzioni del consiglio di Istituto)

Premesso che ciascuna classe prima sarà abbinata ad uno strumento musicale:

Si procederà ad un sorteggio iniziale, mediante il quale verrà stabilito un abbinamento tra la lingua spagnola ed uno degli strumenti musicali

Verrà quindi individuato un gruppo di studenti che avendo scelto lo strumento abbinato allo spagnolo, accederanno, di diritto, alla classe di Spagnolo, andando a costituirne il primo gruppo.

I rimanenti alunni, con lo strumento diverso da quello sorteggiato per l'abbinamento con lo spagnolo, saranno dirottati alla scelta del francese

I rimanenti richiedenti spagnolo, che non seguono lezioni di strumento musicale, in quanto non risultati idonei, saranno organizzati in gruppi equi numerosi ed omogenei secondo il sesso e le fasce di livello corrispondenti ai livelli di apprendimento, come da criteri già previsti nel PTOF in vigore fino a nuovo aggiornamento

Si sorteggerà il gruppo che andrà a completare la classe di spagnolo, ed i rimanenti gruppi saranno utilizzati per riequilibrare le classi di francese, secondo i criteri generali dettati dal PTOF in vigore fino a nuovo aggiornamento

ALUNNI RICHIEDENTI LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA "SPAGNOLO" A.S. 2022/2023

Per le iscrizioni all'anno scolastico **2022/2023** si prevede, come da delibere collegiali, che la scelta della seconda lingua comunitaria, prevede due opzioni:

1. **Francese**
2. **Spagnolo**

Il soddisfacimento della richiesta della lingua spagnola è, però, subordinata all'approvazione dell'organico richiesto, da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA SECONDARIA - ORARI




La Scuola Secondaria di primo grado funziona per 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

L'intervallo si svolge dalle 9,55 alle 10,05 e dalle ore 11,55 alle ore 12,05

Non è consentito l'ingresso nella scuola ai familiari senza giustificato motivo.



ORGANICO DOCENTI

	INFANZIA 	PRIMARIA 	SECONDARIA DI 1° GRADO 
CURRICOLARI	N° 18	N° 22	
RELIGIONE	N° 1	N° 2	N° 1
SOSTEGNO	N° 3	N° 13	N° 8
POTENZIAMENTO		N° 2	N° 2
LETTERE			N° 7
SCIENZE E MATEMATICHE			N° 4
INGLESE			N° 2
FRANCESE			N° 2
SPAGNOLO			N° 1
TECNOLOGIA			N° 2
ARTE E IMMAGINE			N° 1
MUSICA			N° 2
ED. CIVICA			N° -
ED. FISICA			N° 1
PIANOFORTE			N° 1
FLAUTO			N° 1
CHITARRA			N° 1
SASSOFONO			N° 1



PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Premessa

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene, "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La Funzione Strumentale preposta alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione ha analizzato i punti di forza: la valorizzazione delle risorse professionali presenti (docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione...), l'organizzazione e la distribuzione di tali risorse, lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. Le criticità riguardano l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive, la poca partecipazione delle famiglie e della comunità.

Il PAI del nostro Istituto prevede:

L'individuazione dei BES;

La collaborazione tra le risorse professionali e il team docenti per la programmazione di strategie e metodologie di interventi individualizzati;

La collaborazione condivisa con le famiglie e la comunità;

La possibilità di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Obiettivi di incremento dell'Inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Funzione strumentale referente del GLH: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; collaborazione attiva alla stesura di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES.



Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; eventuale progettazione e condivisione di percorsi personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del docente referente, delibera del PAI; esplicitazione nel POFT di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La funzione strumentale referente del GLH rileva i BES presenti, monitorando e valutando il livello di Inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.



L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe dei docenti, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

Attività laboratoriali (learning by doing)

Tutoring

Peer education

Attività individualizzata (masterylearning).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative



La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'Inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

la condivisione delle scelte effettuate

un eventuale focus Group per individuare bisogni e aspettative

il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti

Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni

L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità

L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico

L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici

Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie

Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.



Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé, in questo integrando e potenziando le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sono alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

La scelta dell'indirizzo

Il Corso ad indirizzo musicale è opzionale, e la volontà di frequentarlo è espressa di norma dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo Strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

L'ammissione al corso ad indirizzo musicale

Si accede al Corso di Strumento musicale dopo aver sostenuto un test orientativo-attitudinale. La data del test è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on line per le famiglie; salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali il test si svolge entro 30 giorni dal termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo. Eventuali



sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a particolari e giustificati motivi. La Commissione Esaminatrice è nominata dal dirigente scolastico e di norma è composta dagli insegnanti di Strumento musicale in servizio nella Scuola, che provvedono anche a stabilire e rendere note preventivamente le modalità di svolgimento del test. La graduatoria di ammissione è formata dagli allievi che hanno fatto richiesta di iscrizione al corso ad indirizzo musicale, ordinati in base al punteggio che hanno ottenuto nel test orientativo-attitudinale (dal punteggio più alto al più basso). È pubblicata all'Albo (sito WEB) della Scuola tempestivamente, e comunque entro 20 giorni dalla conclusione di tutti i test orientativi-attitudinali. Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato ogni anno scolastico in relazione al numero dei posti disponibili, definito dal Dirigente Scolastico sulla base dell'organico dei docenti assegnato alla Scuola, nonché delle attrezzature e degli spazi a disposizione, tenuto conto delle indicazioni normative e Ministeriali in materia di iscrizioni alla Scuola del primo Ciclo di Istruzione. Nei limiti delle risorse umane e logistiche a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono ammessi inoltre a frequentare, a richiesta, le attività degli ensemble e dell'orchestra gli ex-allievi della Scuola, fino al compimento del 16° anno di età.

La formazione delle classi e l'inserimento degli alunni

Per favorire l'integrazione e la valorizzazione dei saperi, nonché la partecipazione di tutti i docenti alle attività della Scuola, gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale non sono inseriti in un'unica Sezione, ma distribuiti nelle varie sezioni della Scuola, in base allo strumento scelto e in modo da rendere le classi il più possibile omogenee.

La scelta dello strumento

L'alunno può esprimere all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso di Strumento Musicale. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della disponibilità dei posti nelle singole cattedre di strumento e del risultato del test orientativo-attitudinale, tenendo anche conto dell'opportunità di un'equilibrata distribuzione degli strumenti. Su disposizione del dirigente scolastico possono accedere ai corsi musicali, anche a partire dal secondo o eccezionalmente dal terzo anno, quegli alunni che presentano problematiche sociali, culturali e difficoltà di inserimento, come contenimento al fenomeno della dispersione scolastica. Viene inoltre prevista la possibilità di accedere alle classi di strumento musicale, come auditori, a quegli alunni con particolari difficoltà fisiche e che intendono comunque approfondire gli studi musicali.

Rinunce e passaggi ad altro corso

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie della prova attitudinale è ammessa rinuncia da parte della famiglia alla frequenza dell'alunno al Corso di Strumento Musicale. Superato tale termine, e nel corso dei tre anni di corso, la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi e con determina del Dirigente Scolastico. Non sono ammessi di norma passaggi da uno strumento all'altro.



Organizzazione delle lezioni di Strumento Musicale

Considerato che nelle indicazioni generali della normativa riguardante i corsi ad indirizzo musicale adeguata attenzione viene riservata a quegli esperti del far musica, come la pratica corale e strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti e visto che l'autonomia scolastica potrà garantire ulteriore possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di valori e competenze, l'istituzione scolastica potrà prevedere, nell'organizzazione dell'ora di musica d'insieme, la realizzazione di attività che, oltre agli alunni del corso di strumento musicale, comprenda la partecipazione di studenti della scuola primaria e secondaria.

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano e prevedono lezioni individuali e /o in piccoli gruppi e lezioni collettive. I corsi sono organizzati, a cadenza settimanale, nel modo seguente:

- n.1 lezione individuale, il cui orario viene stabilito in accordo con il docente all'inizio dell'anno scolastico;
- n. 1 lezione di musica d'insieme (per i corsi in cui è attivata la lezione di musica d'insieme) strumentale e/o vocale;
- n.1 lezioni di orchestra (per gli allievi di prima media le lezioni di orchestra a partire dal secondo quadrimestre).

L'articolazione oraria delle attività è determinata dalla Scuola.

Il calendario settimanale delle lezioni ordinarie è articolato di massima dal lunedì al venerdì; l'orario dei Docenti è stabilito, come da normativa vigente, dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi e, in applicazione dell'Autonomia scolastica, strutturando l'orario dei singoli docenti con la flessibilità legata alla necessaria realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra. Durante l'anno scolastico saranno realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove ed attività in orari differenti, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre discipline al fine di organizzare l'attività didattica per quanto possibile in modo da non penalizzare gli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale.

La partecipazione degli alunni alle attività

Agli alunni iscritti ai corsi ad indirizzo musicale è richiesta a casa una pratica costante con lo strumento. Ogni alunno frequentante il Corso ad Indirizzo Musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto. Le attività del Corso ad Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extrascolastiche.

La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. L'orario pomeridiano concorre



alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Ritardi e Assenze

Eventuali ritardi ed assenze degli alunni alle lezioni pomeridiane devono essere giustificati sul libretto dell'alunno con le stesse modalità previste per le lezioni antimeridiane.

Modalità di svolgimento del test orientativo-attitudinale

Il test orientativo-attitudinale è articolato nel seguente modo:

1. prova Ritmica;
2. prova di Discriminazione delle Altezze;
3. prova di Memoria Uditiva;
4. colloquio Finale.

Prova Ritmica: La Commissione propone tre sequenze ritmiche (una per volta) che il candidato deve ripetere (una per volta). La Commissione fa ascoltare ogni sequenza per non più di due volte. Le sequenze sono di crescente difficoltà ed a ciascuna risposta corretta è assegnato il seguente punteggio:

- Sequenza eseguita correttamente: punti 3;
- Sequenza eseguita correttamente: punti 5;
- Sequenza eseguita correttamente: punti 7.
-

Prova di Discriminazione delle Altezze: La Commissione presenta quattro diversi tipi di suoni e indica la simbologia ad essi collegata:

Suono Grave:

Suono Acuto:

Glissato Ascendente:

Glissato Discendente:

La Commissione, quindi, presenta tre differenti sequenze (una per volta) che combinano in vario modo i quattro suoni e il candidato, alla fine di ogni sequenza, deve scrivere la corretta successione dei quattro suoni. La Commissione fa ascoltare ogni sequenza per non più di due volte. Le sequenze sono di crescente difficoltà ed a ciascuna risposta corretta è assegnato il seguente punteggio:

- Sequenza eseguita correttamente: punti 3;
- Sequenza eseguita correttamente: punti 5;
- Sequenza eseguita correttamente: punti 7.

Prova di Memoria Uditiva: La Commissione fa ascoltare al candidato una breve melodia di 4 note, chiamata "modello". Successivamente vengono presentate tre diverse sequenze (una per volta) in cui una o più note sono state cambiate rispetto al "modello". Il candidato, dopo aver ascoltato ciascuna



variazione, deve individuare la posizione della nota o delle note che sono state cambiate. La Commissione fa ascoltare il modello solo all'inizio, per non più di due volte, e ogni variazione per non più di due volte. Le sequenze sono di crescente difficoltà ed a ciascuna risposta corretta è assegnato il seguente punteggio:

- Sequenza eseguita correttamente: punti 3;
- Sequenza eseguita correttamente: punti 5;
- Sequenza eseguita correttamente: punti 7.

Colloquio Finale: il colloquio è finalizzato a verificare l'effettiva e concreta disponibilità del candidato alla partecipazione al corso di indirizzo musicale e la sua motivazione. Nel caso in cui il candidato sappia già suonare uno strumento, può darne dimostrazione; l'esecuzione è facoltativa e a discrezione del candidato e ad esse non è attribuito alcun punteggio. Al termine del colloquio, la Commissione assegna un punteggio compreso da 0 a 15 punti. Ad ogni prova del test orientativo-attitudinale è associato un punteggio di 15 punti. Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi delle singole prove ed è, di conseguenza, compreso da 0 a 60. Per conseguire l'idoneità occorre che l'alunno ottenga un punteggio minimo di 36/60.

Graduatoria e composizione della classe

Prima dello svolgimento delle prove orientativo – attitudinali la Commissione stabilisce il numero degli alunni da ammettere alla classe prima della sezione musicale, nonché la distribuzione degli stessi sulle quattro classi di strumento.

Al termine dello svolgimento delle prove la Commissione redige la graduatoria degli alunni idonei (sia alla frequenza al corso a indirizzo musicale, sia ad almeno uno dei quattro strumenti insegnati), in base alla somma dei punteggi riportati nella prova scritta e in quella pratica. La graduatoria degli idonei è composta dagli alunni ammessi alla classe prima della sezione musicale e dagli esclusi per indisponibilità dei posti. L'assegnazione dell'alunno alla classe di uno dei quattro strumenti musicali avverrà in base ai criteri sottoelencati, nell'ordine:

- disponibilità dei posti
- punteggio conseguito nei test
- preferenze indicate all'atto di iscrizione
- attitudine allo studio dello strumento

In caso di posizione in graduatoria pari merito, verrà considerato il punteggio ottenuto nella prova di idoneità allo studio dei singoli strumenti (a tale prova è attribuito un punteggio che va da 0 a 4 e non va sommato a quello conseguito nei test); in caso di ulteriore pari merito si procederà al sorteggio. Gli alunni giudicati idonei che sono risultati esclusi dalla classe per indisponibilità dei posti confluiranno in una lista di attesa; nel caso in cui si dovesse rendere disponibile un posto per un determinato strumento, per rinuncia di uno degli allievi aventi diritto, avranno diritto all'ammissione gli allievi risultati idonei allo studio del relativo strumento, convocati tenendo conto in via prioritaria del punteggio conseguito nei test e, in subordine, delle preferenze indicate all'atto dell'iscrizione. Qualora si rendessero disponibili ulteriori posti per le singole classi strumentali, a causa di rinunce o



trasferimenti, l'Istituto si riserva di proporre l'iscrizione agli allievi idonei seguendo l'ordine di graduatoria.

REGOLAMENTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Riferimenti normativi

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) *attività didattiche e formative;*
- b) *attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;*
- c) *libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;*
- d) *non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.*

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); la CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è stata emanata la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 dove si chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere attuati tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

- **Attività didattiche e formative.**

Comprendono la Disciplina alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La scelta degli argomenti disciplinari è concordata all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti".



- **Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.**

Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avvengono con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini.

- **Libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente.**

Può essere svolta dagli alunni che non scelgono le prime due opzioni, perché per scelta entrano in seconda ora (Scuola Secondaria) o in terza ora (Scuola Primaria) o escono anticipatamente non frequentando le ore di IRC e delle Attività alternative a questa. Per queste attività l'Istituto può mettere a disposizione gli spazi della biblioteca della scuola fuori l'orario didattico anche contemporaneamente alle attività di ICR o delle Attività alternative.

- **Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.**

L'opzione potrà essere attuata, previa sottoscrizione delle indicazioni per iscritto, dal genitore o da chi esercita il podestà dell'alunno minorenni. Lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica.

Organizzazione dell'Attività alternativa all'IRC.

La presenza dell'Attività alternativa è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, non solo perché prevista dalla normativa vigente (Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987), ma anche perché vi sono state alcune sentenze (TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010) che vincolano le scuole ad organizzare di queste attività didattiche.

Attivazione e presenza nel POFT.

La disciplina alternativa all'IRC deve essere individuata dal Collegio dei Docenti che approverà un'attività didattica con un preciso programma, scelta tra uno o più progetti presentati dai docenti. La programmazione deve essere inserita all'interno del POFT.

Modalità di scelta ed organizzazione della MATERIA ALTERNATIVA alla R.C. nella:

Scuola Secondaria di primo grado:

- studio assistito
- attività di alfabetizzazione
- progetto formativo

Scuola primaria

- Progetto formativo: percorsi di cittadinanza attiva, percorsi di educazione alla convivenza civile e democratica



INCONTRI CON LE FAMIGLIE

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Con riferimento a quanto deliberato in Collegio dei Docenti in data 25 marzo 2022, il ricevimento dei genitori sia per la Scuola dell'Infanzia sia per la Scuola Primaria continuerà ad essere effettuato in modalità telematica, tramite piattaforma "Microsoft Team".

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, solo i docenti sottoelencati, incontreranno i genitori, esclusivamente in presenza, presso i locali della Scuola Secondaria, previo appuntamento, con la possibilità di ricevere quattro genitori per ogni ora. Pertanto, i docenti non menzionati nella tabella sotto riportata, continueranno gli incontri in modalità telematica.

Si ricorda, inoltre, che per l'accesso ai locali della Scuola è necessario esibire il green pass.

I docenti sottoelencati forniscono all'utenza la possibilità del colloquio in presenza, secondo il seguente calendario:

Giorno	Ora	DOCENTE	Aula
Mercoledì	terza ora	PAOLO BARBAGALLO	N° 4 p.t.
Venerdì	quarta ora	ANDREA CAMPISI	N° 4 p.t.
Mercoledì	quinta ora	NATASCIA SIPALA	N° 4 p.t.
Martedì	quarta ora	PETRUZZELLO MARIA GRAZIA	N° 4 p.t.
Lunedì	terza ora	ROSSELLA BALDI	N° 4 p.t.
Lunedì	terza ora	ALESSIA MIGLIORE	N° 6 p.t.
Giovedì	quarta ora	MARIANTONIETTA GALLO	N° 4 p.t.
Venerdì	terza ora	DANIELA BLASCO	N° 4 p.t.
Mercoledì	terza ora	CARMELA BENINA	N° 6 p.t.
Lunedì	quinta ora	SABRINA MARANO	N° 4 p.t.
Lunedì	terza ora	MARIA ZAPPULLA	N° 9 p.p.
Martedì	terza ora	NILA CALAFIORE	N° 4 p.t.
Martedì	seconda ora	MARIA AMALIA FERLITA	N° 4 p.t.
Venerdì	seconda ora	DEBORA CARTA	N° 4 p.t.